

*Gentile Socia, caro Socio,*

*farti avere, come consuetudine, il nostro nuovo programma di attività penso sia il modo migliore per chiudere l'anno. Guardando avanti, alle cose da fare l'anno venturo, più che a un bilancio di quelle fatte, anche se importanti e ricche di soddisfazioni, ai lavori in cantiere più che a quelli appena terminati.*

*Per ora è ovviamente "solo" un programma di attività, ma dietro c'è già il generoso impegno di tanti soci per portarlo a realizzazione. A loro il mio più sentito e cordiale ringraziamento. A Te rivolgo invece l'invito ad usarlo di più, questo programma, partecipando alle numerose iniziative proposte, trovando o riscoprendo il piacere di fare insieme le cose che ci piacciono fare.*

*Sulle prime pagine di questo nostro voluminoso ed impegnativo libretto troverai conto di molte delle cose che abbiamo realizzato nel corso dell'anno appena passato. Non sto a ripeterle. Di altre avremo modo di parlare nel corso della prossima Assemblea, convocata per marzo, alla quale sei calorosamente invitato: abbiamo bisogno della disponibilità e del contributo, piccoli o grandi che siano, di tutti i nostri soci.*

*Su un paio di punti mi permetto di richiamare la Tua attenzione. Controvoglia e a malincuore, siamo stati costretti ad aumentare la quota associativa. Era una cosa già annunciata e che avremmo dovuto fare ancora l'anno scorso. È conseguenza dell'estensione a tutte le attività del Club alpino italiano dell'assicurazione infortuni. Trattandosi di materia importante e complessa, di cui per altro abbiamo in diverse occasioni cercato di dare informazioni complete e puntuali, non farti scrupolo di chiedere in segreteria tutti i chiarimenti che vorrai.*

*Un'altra iniziativa mi sta particolarmente a cuore: il nostro "Natale alpino". Senza ripetere cose già dette in molte occasioni o che troverai scritte nelle pagine del programma, vorrei solo sottolineare come lo sforzo di tanti soci ed amici stia dando i suoi frutti. I fondi raccolti l'anno scorso, circa 14.500 dollari, e destinati a consolidare la povera baracca di Esmeraldas (Ecuador) che ospita una quarantina di ragazzini-studenti, sono sembrati troppi ai nostri amici ecuadoregni per essere spesi per rabberciare in qualche modo una costruzione che sarebbe comunque rimasta sempre esposta al rischio di essere portata via dalla prima frana della collina di fango sulla quale è costruita.*

*Ci hanno proposto di realizzarne una nuova, più stabile e solida, su un terreno più sicuro. Abbiamo colto con entusiasmo la loro richiesta di aiuto. Proprio in questi giorni un nostro socio, volontario della Associazione Hermandad di Povegliano, Nevio Geroin, è a Esmeraldas per definire gli aspetti pratici della questione ed acquisire il terreno. L'impegno è grosso, si parla di almeno 30/35.000 dollari. Ma siamo già a metà strada, sicuri di riuscirci, perché facciamo affidamento anche sul Tuo contributo.*

*A Te e ai Tuoi familiari i più fervidi auspici per l'anno che viene. A piedi o in mountain bike, con le racchette da neve o con gli sci, sulle creste dei monti o nelle forre dei torrenti, sulle montagne di casa o all'altro capo del mondo sia un anno ricco di attività e soddisfazioni, di belle giornate da vivere in compagnia dei Tuoi familiari e dei Tuoi amici. Tra i quali ci piacerebbe volessi considerare anche noi.*

*Il Presidente  
Alberto Perolo*